



BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center
TIM, Wind, Vodafone, Comdata, TeleContact, Almviva, Sky, Transcom, Italtel**

Gli impatti del 5G secondo il Governo

Alla fine di luglio in parlamento gli esponenti del nostro governo hanno presentato una lunga e approfondita relazione sullo stato dell'arte del 5G.

Tanto per cominciare riportiamo il dato economico, quello che a detta della politica è il più importante per gli effetti sul PIL. Ebbene le stime della relazione parlano di un aumento del prodotto interno lordo - a regime - addirittura di 80 miliardi di euro !! Francamente ci pare un valore molto ottimistico, comunque staremo a vedere.

Mentre per quanto riguarda gli effetti sulla salute, la relazione del governo riporta il parere dell'Istituto Superiore della Sanità, che sappiamo essere abbastanza moderato nelle sue valutazioni.

Nel testo l'ISS così dichiara: "si considera tuttavia necessario che l'introduzione di questa tecnologia sia affiancata da un attento monitoraggio dei livelli di esposizione e che proseguano le ricerche sui possibili effetti a lungo termine".

Il che ci pare non proprio del tutto rassicurante, soprattutto se si considera che questa relazione è a sostegno dell'introduzione del 5G, a suo favore.

Per quanto riguarda, invece, il livello soglia di emissione dei campi elettromagnetici (CEM) pare il governo sia per ora molto cauto sul suo innalzamento (necessario per far funzionare al meglio il 5G a detta degli esperti del campo). Infatti, nella relazione presentata in parlamento si dichiara: "potrebbe essere utile avviare una riflessione sulla possibilità di un lieve aumento dei limiti previsti".

In questo numero:

- **Legge 104: si può uscire per l'interessato** - pag. 2
- **TIM: gli esuberanti se la Rete esce** - pag. 3
- **Fumare una sigaretta può costare il posto?** - pag. 3



Servizi e giochi sui cellulari...una miniera d'oro

Secondo un articolo
pubblicato dal quotidiano

IlCorriereDellaSera del 3 luglio scorso i cosiddetti servizi a valore aggiunto sui telefoni cellulari sono un vero e proprio affare: un business l'attivazione - spesso e volentieri non voluta

dall'utente - di giochi, giochi, oroscopi e streaming musicali valgono ben 1 miliardo e 490 milioni di euro nel solo 2018!

Insomma si tratta di una vera e propria miniera d'oro!

• Pallini Roventi •

• Italtel: proteste per il futuro incerto - Nel bel mezzo di luglio si sono svolte una serie di scioperi e manifestazioni dei circa 1.000 lavoratori di Italtel contro i rischi connessi al venir meno del controllo finanziario di maggioranza, con l'ipotesi di esuberi e spezzatino societario. Anche la vicenda Italtel è un esempio della necessità di un ruolo forte economico del pubblico nei servizi come le telecomunicazioni.

Ricordiamo che Italtel faceva parte del gruppo IRI-STET.

• Lo Smart Working nell'emergenza virus lo fai con il tuo PC ! - Alla fine di luglio Cgil Cisl Uil e Asstel hanno firmato un accordo-guida per lo smart working durante il Covid.

Tra le altre cose si prevede che le aziende possono essere esonerate dal fornire al lavoratore le dotazioni informatiche.

Cioè possono tranquillamente far lavorare i dipendenti con i

loro PC personali fino alla fine dell'emergenza Covid....!!

• l'Ultima ipotesi sulla Rete - Secondo un articolo apparso sul quotidiano LaRepubblica, il 16 giugno scorso, nel caso di unione della rete TIM con quella di Open Fiber, la società guidata da Gubitosi avrebbe la maggioranza della newco. Mentre la CDP sarebbe destinata ad avere un ruolo di garante nella governance per gli altri operatori che utilizzeranno la rete in concorrenza tra loro.

Permessi Legge 104: legittimo andare in giro per attività a vantaggio dell'assistito

(dal sito www.Diritto&Giustizia.it)

Permessi per assistere la madre: legittimo andare in giro per attività a vantaggio della familiare

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, sez. Lavoro, con sentenza n. 12032/20; depositata il 19 giugno 2020.

Respinte le obiezioni dell'azienda. Illegittimo il licenziamento della dipendente che era stata beccata da un'agenzia investigativa mentre andava in giro pur risultando assente dal lavoro per prestare assistenza alla madre.

A rendere legittimo l'uso dei permessi previsti dalla legge 104 non è la costante presenza di fianco alla persona di famiglia a cui si deve prestare assistenza. Di conseguenza, è illogico ritenere censurabile il comportamento del lavoratore.

Il mercato degli accessi in rete internet

Le reti dati sono sempre più un terreno di concorrenza tra i vari operatori di telecomunicazioni in quanto rappresentano un potenziale campo ricco d'affari, soprattutto rispetto alla telefonia tradizionale.

Secondo i dati forniti da AGCOM il mercato degli accessi alla rete dati – alla data del 31 dicembre 2019 - era così ripartito:

ADSL

TIM	54,7%
VODAFONE	12,8%
WIND TRE	13,1%
FASTWEB	14,2%
Altri	5,2%

FTTC

TIM	45,1%
VODAFONE	21,4%
WIND TRE	16,0%
FASTWEB	15,3%
Altri	2,2%

FTTH

TIM	11,1%
VODAFONE	25,5%
WIND TRE	20,6%
FASTWEB	36,5%
Altri	6,3%

F A C E B O O K

Seguici su Facebook, ci trovi cercando la pagina CUB TELECOM, tieniti informato!

Gli esuberanti se la Rete esce da TIM

Secondo un articolo apparso sul quotidiano LaRepubblica, il 16 giugno scorso, nel caso di uscita della rete da TIM si avrebbe una ripercussione in termini di esuberanti molto forte, dell'ordine di 15.000 unità. Per questa stima il giornale cita fonti interne alla società.

In particolare LaRepubblica afferma che l'uscita della Rete determinerebbe una struttura commerciale ridondante di personale.

Mentre secondo i sindacati un eventuale spaccettamento della società, il mitico "spezzatino", provocherebbe non meno di 20.000 (!!!!) esuberanti, sempre secondo l'articolo citato.

Certo viene da chiedersi: "ma quali sindacati???"

Ovviamente immaginiamo si tratti della triade confederale.

Ed in effetti il giornale cita generiche fonti interne e sindacali e nemmeno le modalità di calcolo di questa cifra che francamente ci sembrano molto molto ipotetiche.

Fumare a lavoro: una sigaretta può costare il posto di lavoro??

(dal sito www.Diritto&Giustizia.it)

Divieto di fumo durante l'orario lavorativo: concedersi una sigaretta può costare il posto?

Nel caso in cui un dipendente contravenga al divieto di fumo durante le ore di lavoro e tale condotta sia qualificata come giusta causa di licenziamento dal contratto collettivo applicato nell'azienda datrice di lavoro, il giudice non è vincolato dalle previsioni del CCNL ma può escludere che il comportamento del lavoratore costituisca di fatto una giusta causa in considerazione delle circostanze concrete che lo hanno caratterizzato.

Così ha deciso la Cassazione con la sentenza n. 12841/29, depositata il 26 giugno: Ad un lavoratore, che aveva contravvenuto al divieto di fumo durante l'orario di lavoro concedendosi una sigaretta in un'intercapedine era seguito il licenziamento, la Cassazione lo ha definito illegittimo in quanto provvedimento sproporzionato, eccessivo.

Rete: Il fondo KKR fa un offerta per il 40% della rete secondaria di TIM prima dell'eventuale operazione con Open Fiber

Il fondo americano KKR ai primi di agosto ha presentato un offerta a TIM per acquisire circa il 40-42% dell'eventuale nuova società dove potrebbe essere conferita la rete secondaria di TIM, quella che va dall'armadio di strada fino a casa.

E questo è avvenuto prima del CDA di TIM in programma per il prossimo 4 agosto.

Lo schema dell'offerta vede una valorizzazione della nuova società di rete a 7,5 miliardi di euro (4,2 di capitale reale e il resto a debito), con KKR che punta a fare profitti dell'ordine del 9% per 15 anni.

A TIM andrebbero 1,7 miliardi di euro e avrebbe il controllo e la gestione con un partner abbastanza forte per sostenere le notevoli spese di ammodernamento e manutenzione della rete telefonica.

Il progetto prevede di raggiungere l'accordo tra TIM

e KKR prima di entrare nell'eventuale vera discussione sull'integrazione con Open Fiber.

Si tratta di operazioni complesse e di cui si sente parlare da troppo tempo, staremo a vedere se nel giro di qualche mese si verificherà una qualche minima concretizzazione.

Ed in effetti, a seguito dell'intervento del governo TIM ha preso tempo fino alla fine di agosto, nel frattempo è stata coinvolta nell'operazione anche Fastweb, fino a qualche mese fa assai restia all'ipotesi di condivisione delle reti, mentre ora pare disponibile...

Contro i movimenti e i comuni che si battono per la tutela della salute rispetto ai campi elettromagnetici e al 5G il Governo opera il blitz nel decreto "Semplificazioni".

Con un comma infilato all'ultimo momento nella bozza del decreto semplificazioni il Governo cerca di bloccare ogni possibile azione delle amministrazioni comunali e dei comitati di cittadini che si oppongono al 5G e all'aumento dell'esposizione ai campi elettromagnetici.

Infatti, con questo comma si va' a modificare la legge sulla protezione dall'elettromagnetismo del 2001 che finora all'articolo 8 recita:

I Comuni possono "adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici".

Se la bozza del decreto Semplificazioni passerà i Comuni non avranno più questo potere, che sarà limitato solo "con riferimento a siti sensibili individuati in modo specifico".

Ed, inoltre, c'è il divieto per i Comuni di "introdurre limitazioni alla localizzazione in aree generalizzate" di stazioni radiobase per la telefonia mobile e di incidere sui limiti di esposizione elettromagnetica e sui valori di attenzione. Si tratta con ogni evidenza di un duro colpo verso la popolazione, l'autonomia dei Comuni, il principio di precauzione e verso tutti i movimenti e i soggetti che si battono contro i rischi dell'aumento dell'esposizione ai campi elettromagnetici.

DOTAZIONI INFORMATICHE IN SMART WORKING COVID: LETTERA INVIATA A TIM

Firenze, 24 luglio 2020

Spett.le
TELECOM ITALIA S.P.A / TIM S.P.A.
Risorse Umane – Relaz. Industr.
fax 06-36883293/8601 06 41865390

Comunicazione via fax/email

Oggetto: Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa Lavoro Agile da casa in attuazione delle misure del governo per l'emergenza COVID-19.

La scrivente O.S. in merito allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità Lavoro Agile da casa, implementata da TIM in attuazione alle misure predisposte dal governo per l'emergenza COVID-19, fa presente quanto segue.

Esistono numerosi lavoratori che ancora utilizzano dotazioni informatiche private, questa situazione è irregolare: la normativa di legge sul Lavoro Agile prevede che gli strumenti tecnologici devono essere messi a disposizione dal datore di lavoro. Le dotazioni informatiche in gran parte hanno schermi/monitor di dimensioni ridotte, non regolari, che provocano problemi all'apparato visivo dei lavoratori.

Inoltre, risulta una carente informazione/formazione sull'uso e suoi rischi degli strumenti tecnologici assegnati per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità Lavoro Agile da casa .

In questi giorni i lavoratori hanno ricevuto una comunicazione email nella quale si invitano – se vogliono – a presentarsi presso la propria sede di lavoro – in alcuni casi anche in orari al di fuori del proprio turno ordinario - per il ritiro delle dotazioni informatiche della postazione, sedia ergonomica compresa.

Con dichiarazione di responsabilità in caso di furto o danni di tali beni aziendali.

A riguardo facciamo presente che l'assegnazione degli strumenti tecnologici e arredi, è un dovere in capo all'azienda, trasporto compreso.

Pertanto esortiamo TIM a consegnare – a suo carico - strumenti e arredi della postazione di lavoro a tutti i dipendenti interessati dal Lavoro Agile.

Rammentiamo, infatti, che la legge sul lavoro agile prevede, al comma 2 art 18. Legge n. 81 del 22 maggio 2017:

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa

Invitiamo la società a regolarizzare le situazioni segnalate. Distinti saluti.

FLMUniti-CUB (Simone Vivoli)